PS Svizzero, Spitalgasse 34, 3001 Berna
GAB 3001 Berna

Alloggi che scottano: perché?

di Marisa Infante

La consigliera nazionale **Marina Carobbio Guscetti**, in qualità di presidentessa dell'Associazione svizzera inquilini, ha risposto ad alcune domande sul tema, ricordando che quello degli affitti non è un problema marginale, ma riguarda in generale tutta la società.

C'è chi dichiara che la situazione degli alloggi in Ticino non è poi tanto drammatica.

Sbagliano. Purtroppo trovare un alloggio a pigione moderata, oggigiorno, non è sempre facile.

Si parla spesso di speculazione edilizia: in cosa si traduce esattamente per i cittadini?

Si costruiscono abitazioni e appartamenti di lusso, non accessibili a persone con uno stipendio medio o basso. Oppure, con la scusa di ristrutturare, gli inquilini ricevono la disdetta e si ritrovano con un affitto che aumenta in maniera importante, addirittura di una volta e mezza. Questi sono rincari abusivi che bisognerebbe contestare, anche se non è semplice farlo.

Quali sono le città e le zone più problematiche?

Lugano e Locarno, e poi a ruota il Mendrisiotto, che è una zona densamente popolata. Purtroppo anche gli altri centri del Cantone iniziano a seguire questo esempio, sebbene il disagio si avverta in misura minore.

Da quanto il tempo il Cantone non interviene con misure reali e concrete?

Negli Anni Ottanta, a causa dell'emergenza, sono stati varati decreti urgenti.

Lugano e Locarno (ma non solo) pullulano di lussuosi appartamenti, splendidamente rifiniti e forniti di tutti i comfort e le agiatezze. Nota dolente: non tutti i cittadini se lo possono permettere. Ha senso quindi continuare a costruire alloggi di questo tipo, quando molte persone si accontenterebbero di un'abitazione più modesta ma con un costo accessibile?

Vista la difficile situazione, oggi ci vorrebbe un intervento del Cantone per bloccare la speculazione edilizia e il caro-affitti. Come Associazione inquilini, da anni chiediamo il Piano cantonale per l'alloggio, affinché siano messe in atto misure indispensabili per favorire alloggi a pigione moderata. Per esempio, un passo avanti sarebbe l'introduzione del «formulario ufficiale», che già esiste in altri sette Cantoni e oggi è richiesto con una mozione di Pelin Kandemir Bordoli. Il formulario è utile perché permette all'inquilino entrante di conoscere l'affitto precedente e quindi di contestare eventuali aumenti ingiustificati.

Altri interventi per migliorare la situazione anche sul lungo termine?

Sarebbe opportuno l'intervento dell'ente pubblico, comunale o cantonale, per la messa a disposizione di terreni pubblici a prezzi agevolati al fine di costruire alloggi a pigione moderata e accessibili alle famiglie o agli anziani. A livello federale abbiamo anche chiesto che in quelle zone che presentano affitti veramente alle stelle si limiti l'aumento degli affitti al cambio di inquilino. Purtroppo però questa proposta fa fatica a essere accolta.

Poi c'è tutta la questione del risparmio energetico. Sono misure irrinunciabili, ma si tratta di costi ulteriori.

Che non possono essere caricati interamente sulle spalle degli inquilini. Per questa ragione ci vorrebbe un'adeguata ripartizione dei costi tra inquilini e proprietari.

Questo degli alloggi è un problema che riguarda solo le persone che si trovano in difficoltà a fine mese o tocca tutta la popolazione?

Oggi abbiamo inquilini che non ce la fanno a pagare l'affitto, quindi giustamente chiedono un aiuto all'ente pubblico: l'assistenza o le prestazioni complementari. Sarebbe certamente più utile cercare di calmare il mercato dell'alloggio introducendo misure tese a bloccare la speculazione e regolando la legge della domanda e dell'offerta.

ps.ch

STAMPATO IN TICINO

Editore: PS Svizzero e Verein SP-Info Spitalgasse 34 3001 Berna - Tel. 031/3296969 - Fax 031/3296970
Redazione: Segreteria PS, Piazza Governo 4, 6500 Bellinzona
Abbonamenti: Gratuito per i membri del PS simpatizzanti e PD in Svizzera
Corrispondenza: ps.ch@pssvizzero.ch
Cambiamenti d'indirizzo: psabo@pssvizzero.ch
Inserzioni: PS Svizzero
Tiratura: 4'200 copie